

REDSTRING & KAOS presentano/ present



UFFICIO STAMPA: LAURA FRIGERIO / comunicati.frigeriopress@gmail.com

DISTRIBUZIONI: **manifest** ELENFANT **DISTRIBUTION**

UNA NUOVA PROSPETTIVA A SHORT FILM BY EMANUELA PONZANO

UNA NUOVA PROSPETTIVA

(ITALY/FRANCE 2020, Hd 4k ARRI ALEXA, color, 18'26'')

UN FILM DI/ A FILM BY EMANUELA PONZANO

SOGGETTO/ ORIGINAL STORY BY EMANUELA PONZANO

SCENEGGIATURA/ SCREENPLAY
EMANUELA PONZANO & SIMONE RICCARDINI

UNA PRODUZIONE/ A PRODUCTION

REDSTRING, KAOS, OFFSHORE

con il contributo del fondo/ *with the film fund of*
NUOVO IMAIE

in associazione con/ *in association with*
FRAMEVOX, PLAYTIME FILMS, ERRARE PERSONAE

con il Riconoscimento/ *with the Recognition of* **U.N.A.R.**



UNA NUOVA PROSPETTIVA A SHORT FILM BY EMANUELA PONZANO

PERSONAGGI E INTERPRETI / CAST

Il ragazzino/ The boy: **Zoltan Cservak**

I due amici/ The two friends: **Balazs Gyula Sipos & Mark Mozes**

La madre della bambina /Mother's girl: **Donatella Finocchiaro**

Il Padre della bambina/ Father's girl: **Ivan Franek**

La bambina/ The little girl: **Allegra Michelazzo**

Donna al confine/ Woman at gate: **Nadia Kibout**

Guardie/ Guards: **Vitaliano Trevisan** (Capitano SS) &

Leslie Csuth (Hungarian Guard)

Soldati/ Soldiers: Sebastiano Gavasso, Giacomo Santi,
David Mastrullo, Diego de Francesco, Guido Laurini, Sergio Pereu

CAST TECNICO / TECHNICAL CREDITS

Regia/ Director EMANUELA PONZANO

Fotografia /Cinematography DANIELE CIPRI

Musiche originali/ Original Music TEHO TEARDO

Montaggio/ Film editing MARCO SPOLETINI

Scenografia/ Production design CRISTINA BARTOLETTI

Progetto Scenografico/ Set Designer ILARIA SADUN

Costumi/ Costume design GRAZIA COLOMBINI

Fonico da presa diretta/ Sound DAVIDE SAGGIORO

Trucco/ Make up ADRIANO CARBONI

Operatore/ Camera Operator RAFFAELE CIRILLO

UNA NUOVA PROSPETTIVA A SHORT FILM BY EMANUELA PONZANO

Direttore di Produzione/ Production manager DIEGO LOREGGIAN

Organizzatore generale/ Line Producer MARIANGELA ROSSINI

Aiuto Regia/ First assistant director DAVIDE LABANTI

Correzione Colore/ Color Correction CHRISTIAN GAZZI

Montaggio suono/ Sound editing STEFANO GROSSO

Rumorista/ Foley Artist ALEKSANDRA STOJANOVIC

Mix/ Sound Mix GIANCARLO RUTIGLIANO/ TIMELINE

VFX: GAIA BUSSOLATI/ EDI

VFX Artist: CHRISTIAN MELCHIORRI/ BREAKING VISION

Concept & Storyboard Artist: RICCARDO ZOPPELLO

Fotografo Set/ Set Pictures: MICHELA ALESSIA MARCATO

PRODUTTORI/ PRODUCERS

REDSTRING DIEGO LOREGGIAN

KAOS: EMANUELA PONZANO

OFFSHORE FABRICE PRÉEL PREACH

EMMANUELLE LATOURETTE

FRAMEVOX VÉRONIQUE VERGARI

AGNES BOUTRUCHE

PLAYTIME FILMS ISABEL DE LA SERNA

ERRARE PERSONA DAMIANA LEONE

UNA NUOVA PROSPETTIVA A SHORT FILM BY EMANUELA PONZANO



TRAMA / PLOT LINE

Attraverso lo sguardo di un ragazzino che gioca in una foresta con alcuni compagni scopriamo passo dopo passo una bambina persa di etnia diversa che piange, delle persone in fila ammassate, dei poliziotti e guardie con dei cani e un muro alto di filo spinato. Dove ci troviamo? e quando?

We follow a young boy playing in a forest with some friends. Bit by bit, through his eyes, we see a distressed child of a different ethnic race, then a long line of people amassed together, police guards with dogs and a high wall covered with barbed wire. Where are we? and when ?

SINOSSI / SYNOPSIS

In una foresta fitta, nella prima mattinata di un'epoca remota non identificabile, un ragazzino di 12 anni è concentrato nella sua caccia di oggetti preziosi insieme ad altri suoi compagni. C'è molta nebbia. Il ragazzino si è allontanato in un'altra parte del bosco più isolata e il suo sguardo felice viene poi attratto da suoni particolari e stridenti che a tratti s'interrompono e poi riprendono. Il ragazzino decide di muoversi raggiungendo una vecchia capanna di legno abbandonata con una porta finestra. Dalla finestrella il ragazzino scopre una bambina che piange. Sembra persa. Il ragazzino rimane immobilizzato dai pianti della bambina che si accorge di lui. Al loro incrocio di sguardi decide di aprire la finestra ma una volta aperta il ragazzino scopre un nuovo orizzonte seguendo con lo sguardo la bambina che viene tirata da un uomo per riportarla in un gruppo vasto di persone davanti ad un muro di filo spinato. Le immagini ci lasciano pensare che siamo forse nel 1942. Le persone gridano e sono ammassate davanti alla rete con delle guardie intorno con dei mitra. Il ragazzino guarda impaurito e si allontana progressivamente dalla finestra. Due ragazzi interrompono la sua vista sconvolta chiamandolo e dicendogli di spicciare, che è ora di tornare in paese e che si è fatto tardi. Il ragazzino e i suoi amici corrono attraversando la foresta e arrivano in un nuovo campo di confine. I tre ragazzi passano il controllo alla frontiera ma lasciano dall'altra parte una massa di persone in fila lungo il filo spinato. Lo sguardo del protagonista osserva i volti delle persone rimaste indietro. Il ragazzino riuscirà a ritrovare la bambina? Dove si trovano? e quando?

Early one morning, in an unspecified and seemingly far off time, a 12 years old boy, together with some friends, is searching a thick forest for objects of value. There is a lot of fog. The boy goes off by himself to another part of the wood. His happy expression turns to one of curiosity as he is distracted by some high pitched cries which come and go intermittently. He follows the sounds to an abandoned wooden cabin. Through the window he sees a bawling baby. The boy stands stock still uncertain what to do. His eyes meet those of the baby. He decides to open the window but, as he does so, his vision widens as he follows the baby girl's gaze as she is dragged by a man towards a vast group of people in front of a barbed wire fence. At first glance we think we are maybe in 1945. The people shout in protest as they are crowded together against the wire and are surrounded by guards with machine guns. The boy looks on in horror and backs away from the window. Two boys shout out to him telling him to hurry home as it is late and time to return to the village. The boy and his other friends

run through the forest and arrive at a new gate. They enter at the border checkpoint and pass on the other side of the barbed wire. We follow his gaze as it settles on a little baby and the other people who remained in line. Will the boy be able to find the little girl? Where are they? and when?.



NOTE DI REGIA / DIRECTOR'S STATEMENT

Una nuova prospettiva è un film drammatico di carattere storico universale, che vuole ricordare come eventi così gravi come l'attualissimo problema dei rifugiati in attesa alle porte d'Europa sia legato profondamente e paradossalmente allo stesso motivo per il quale l'Europa è stata costruita dopo la seconda guerra mondiale. Ovvero non ripetere l'orrore dei campi di concentramento e favorire la pace tra gli Stati Uniti di Europa, contrastando il ritorno di nazionalismi e odio razziale.

Personalmente sono stata molto colpita dalla visione del muro spinato, del confine (Hatar) ungherese dal 2015. Di come l'immagine di lunghe file di adulti e bambini disperati, con in braccio solo un sacco, ammassati contro una rete coperta da filo spinato e umiliati dalla richiesta di spogliarsi dei loro beni una volta accolti nei "campi d'integrazione", mi ricordasse il lontano - ma forse non troppo - 1942.

Se la Storia è ciclica, possiamo osservare che si ripete nelle sue forme più belle e più terribili. Qual è allora la nostra posizione di spettatori coscienti davanti a questi eventi e cosa possiamo fare oggi rispetto al 1942, potendo contare su

possibilità di comunicazione infinitamente maggiori? Continuiamo passivamente solo a guardare?

In questa storia il ragazzino che gioca nella foresta sente e osserva, scopre e incontra qualcosa di nuovo e allo stesso tempo terribile. Spaventato e sconcertato dalla visione di tanta disperazione torna a casa con una nuova consapevolezza.

Il Tempo è protagonista del racconto. Inizialmente il tempo della narrazione è dilatato come se fosse sospeso tra sguardo e azioni minuziose del ragazzino. La lentezza conferisce al racconto un senso di quotidianità e rafforza le emozioni del bambino, accompagnando le sue scoperte sonore e visive. Ad una prima parte caratterizzata da un ritmo lento e misurato si contrappone una seconda più incalzante, innescata dalla visione della bambina che piange, dei suoi genitori e della fila di migranti al confine:

il tempo accelera tra passato e presente alimentando quell'enigma temporale che solo alla fine del film verrà svelato, lasciando spazio al tema dell'importanza della memoria.

Questo cortometraggio vuole essere una sintesi tra un film di impegno civile, che tratta tematiche delicate e attuali, e un esercizio di stile, dal punto di vista visivo e fotografico. In una decina di minuti un ragazzino ribalta le sue e le nostre certezze, mette in continuità l'Europa del 1942 con quella del 2020, facendo emergere le nostre responsabilità sul mondo che stiamo costruendo. In questa volontà di "ribaltamento" vanno visti il cambio di color, che segnerà la differenza tra i due periodi, e il cambio di ratio durante il film, girato in 4/3 per oltre metà, per poi diventare, nell'ultima parte, in PANORAMICO (con un cambio di ratio a vista da 1:45 a 2:35 Cinemascope) come a voler sottolineare l'apertura dello sguardo del ragazzino venuto a contatto con il muro di filo spinato.

Considerata la rilevanza dell'aspetto "visivo" (i dialoghi sono, infatti, pochi e asciutti) la fotografia è stata affidata ad un maestro del cinema come Daniele Ciprì. Parimenti importante sarà il racconto sonoro che accompagnerà le scene, la cui composizione sarà firmata da Teho Teardo.

Il filo spinato, oltre che immagine visivamente molto potente, simboleggia allo stesso tempo il divieto d'accesso ad un luogo e il punto limite che marca il confine tra due terre.

Questo punto è un no man's land. Una terra di nessuno.
Il confine oggi a chi appartiene?

Che diritti per i bambini rifugiati. Che infanzia? Che protezione in queste condizioni? Quanti bambini dispersi e orfani?

Ed infine il tema della diversità, della paura e dell'odio di una razza diversa che invade il nostro territorio. Una sveglia che ci invita ad accettare la responsabilità e a sviluppare, si spera, una nuova prospettiva.

A New Perspective is a dramatic film of universal and historic appeal which sets out to record some of the all too topical events of recent times such as the refugees gathered at the gates of Europe. Events that are deeply and paradoxically linked to the same reasons that Europe was constructed after the Second World War. It seeks to promote peace and a United Nations of Europe rather than a return to the horrors of concentration camps and a renewal of hatred and nationalism.

Personally, I was very affected by the sight of high wire fences in Hatar, Hungary since 2015 and the images of long lines of people clasping their bundles of belongings and children clinging to them. And their pleas to be admitted as they were put in camps of integration reminded me yet again of 1942.

It is impossible not to realize that history is repeating itself. What position should we take if we find ourselves in front of these events and the means of communication are so far superior to those of 1942? Do we just stand by and watch?

In this story, the boy playing in the forest observes, hears, discovers and focuses on a new and terrible picture. Shocked he returns home with his friends with a new outlook on life, and an improved understanding.

Time is a leading player in this story. Time and the passage of time. In fact, as the boy scours the forest for something of value we are suspended in time, and in slow motion as we hear and see through the boy's eyes and ears and follow his meticulous search and eventual discovery. Time speeds up between past and present when he finds the baby girl and the refugees and barbed wire confines and brings with it a "trend-over-time" mystery which is only unveiled at the end.

The aim of this short movie is to highlight visually and stylistically a pertinent theme of our times. In the space of ten minutes we merge with a young boy's thoughts and feelings and through his eyes perceive the connection between 1942 and the present day and our responsibility to the quality of life we are constructing.

This short film project aims to highlight the advantage and fascination of creating a short film by allowing synthesis as an exercise in style from a visual, photographic and thematic point of view. In about ten minutes as spectators we witness a reversal of a young boy's gaze, a new vision of the world, the temporal connection between 1942 and 2020 in Europe, and the awareness of our responsibility on the quality of the world we are building. In addition to a change in color that will mark the difference between the two periods, there will also be a change in ratio during the film. A film shot in 4/3 which in the last part will become Panoramic with a change in ratio from 1:45 to 2:35 depending on the look of the young protagonist towards the barbed wire.

Considering the importance of the "visual" aspect (the dialogues are, in fact, few and dry) cinematography has been entrusted to a master of cinema like

Daniele Cipri. Equally important will be the sound tale that will accompany the scenes, whose composition will be signed by Teho Teardo.

The barbed wire is a present day symbol not only for the refusal of access for refugees and migrants but also for the line of demarcation for a land which finishes and another that begins. A "no man's land" that literally belongs to nobody. A borderline that rejects children and their right to a new life. What protection do they have in such circumstance? How many children dispersed and orphaned.

It is a theme of diversity, of fear and hatred of a different race that invades our territory. A wake up call for us to accept responsibility and develop a new perspective... and hopefully a new prospective.

Emanuela Ponzano



LA REGISTA / THE DIRECTOR

Nata a Bruxelles in Belgio e di Nazionalità Italiana, Emanuela Ponzano è regista, attrice e autrice di cinema e teatro. Vive e lavora tra Roma, Bruxelles e Parigi. Diplomata in Scienze Politiche all'Università libera di Bruxelles nel 1995 e in Arte

UNA NUOVA PROSPETTIVA A SHORT FILM BY EMANUELA PONZANO

Drammatica all'Accademia Nazionale di Liège in Belgio nel 2000 (diretta da Jacques Delcuvellerie, maestro écoles des Maitres),

Nell'ambito cinematografico lavora con John Irvin, Philippe Garrel, Maurizio Zaccaro, Giulio Base, René Manzor e studia con i fratelli Dardenne, Philippe Blasband, Frédérique Fonteyne e il metodo Strasberg a Roma con Mickael Margotta e Joseph Ragno, docenti dell'Actor's Studio, Vincenzo Attingenti e Susan Batson.

Nel 2006 è finalista del Premio teatrale belga per la regia "Jacques Huisman", con lo spettacolo "Sogno (ma forse no)" di Luigi Pirandello ed è testimonial in Italia della Campagna nazionale "Contro la violenza alle donne". Nel 2008 ottiene il Premio Nazionale artistico italiano "Filomena Carrara" in Abruzzo per il suo percorso artistico e lo spettacolo "La Più Forte" di A.Strindberg – omaggio a Ingmar Bergman - andato in scena al teatro Ambra Jovinelli di Roma lo stesso anno. Nel 2008 sempre realizza i primi due cortometraggi Bagnasciuga e Riflessi.

Nel 2010 il suo primo cortometraggio dal titolo RIFLESSI vince la terza edizione del festival Cortovisione IFF 2010 come Miglior cortometraggio & il Premio Speciale della Critica Femminile e La Menzione speciale all' I' VE SEEN FILMS IFF 2010 di Rutger Hauer a Milano. Sempre nel 2010 Co dirige e co produce da KAOS con Esperimentocinema, REMINDER, spot promo per Save the children con Enrico Lo Verso.

Nel 2013 è in concorso come attrice alla 70° Mostra del Cinema di Venezia con il film di Philippe Garrel "La Jalousie" con Louis Garrel e Anna Mouglalis

Nel 2016 realizza il cortometraggio di finzione La Slitta, selezionato ai Nastri d'Argento 2016 e in più di 110 Festival Internazionali con oltre 40 premi vinti. Nel 2018 La Slitta si qualifica come candidato alla 90esima Oscar race.

Attualmente scrive il suo primo lungometraggio e sviluppa una serie tv in Belgio.



Born in Brussels, Emanuela Ponzano is a director, actress and author in both Cinema and Theatre. She divides her time working mainly between Rome, Brussels and Paris. In 1995, having completed her degree in Political Science at the ULB in Brussels, Emanuela decided to dedicate herself completely to Theatre and Film. She worked for a cultural program on the Fm radio (on the L frequency) and studied dramatic arts at the Conservatoire Royal in Liège, with Jacques Delcuvellerie (Groupov- Rwanda 94-Ecole des Maitres) and Max Parfondry, where she attained the diploma de Premier Prix in June 2000.

Emanuela works in Cinema and Television as an actress for a number of directors such as John Irvin playing Ombretta with Alfred Molina and Jonathan Price in "The Moon and the stars", Maurizio Zaccaro, Giulio Base, René Manzor, Vittorio De Sisti and T. Shermann, Giorgio Serafini, Edo Tagliavini and lately with Philippe Garrel in "La Jalousie" which was shown in the official competition at the Venice Film Festival in 2013.

In 2006 she is finalist for the "Jacques Huisman" Belgian theatre prize for directors- Declan Donnellan selection- with her show "I dream (but maybe not)" by Luigi Pirandello. As a model she lends her face in Italy for the National Campaign "Against Woman Violence".

In 2008 she won the National Artistic Prize for theatre "Filomena Carrara" in Abruzzo, Italy with her show "The Stronger" by August Strindberg dedicated to Ingmar Bergman. In 2008 she directs two short films "Bagnasciuga" and "Riflessi" that have since been shown at many national and international festivals and won three National prizes in 2010 in Film Festival like Rutger Hauer's "I've seen films" IIF in Milan.

In 2016 she directs fiction short film "La Slitta" aka The sled (color 19 min), selected at the Silver Ribbons 2016 in Italy , in more than 110 International Festivals with over 40 awards won and qualifies as a candidate for the Oscar 2018. Today she is currently developing the script of her first feature film and a dark comedy series in Belgium.

FILMOGRAFIA/FILMOGRAPHY

2008 BAGNASCIUGA- cortometraggio sperimentale/ experimental short film

2009 RIFLESSI – cortometraggio/ short film

2016 LA SLITTA - cortometraggio/ short film

2018 SAVE THE ACTORS- cultural spot

2020 UNA NUOVA PROSPETTIVA- cortometraggio / short film



UNA NUOVA PROSPETTIVA A SHORT FILM BY EMANUELA PONZANO

NOTE DI PRODUZIONE/ PRODUCTION NOTES

OFFSHORE

Siamo stati contattati da Diego Loreggian, produttore di RedString in Italia, che cercava un coproduttore francese, per presentarci il quarto cortometraggio di Emanuela Ponzano. Una regista che ci aveva già impressionato con il suo terzo film, "La Slitta" nella shortlist per gli Oscar 2018. Emanuela Ponzano, rende omaggio al cinema di Orson Wells, riprendendo l'iconografia di uno dei classici indiscussi del cinema per affrontare temi di attualità che vanno dalla salvaguardia dell'infanzia alla possibilità di far convivere le differenze. Temi ricorrenti nella sua filmografia, li riappropria nel suo quarto film.

"Una Nuova Prospettiva" è un film incisivo che non ci ha lasciato indifferenti. Emanuela mette in prospettiva due epoche, due volte lontane ma che si rispondono in modo strano, drammatico. L'Europa degli anni '40, dominata dal nazismo, che provoca la migrazione di popoli in fuga dall'orrore, e l'Europa di oggi, che si trova ad affrontare problemi simili. La storia si ripete, attraverso il viaggio di un adolescente e dei suoi amici, che assistono passivamente all'arresto di una famiglia straniera. Dei disturbi si insinuano nella mente degli spettatori, siamo nel 1945 o nel 2020?

Da qualche anno abbiamo una politica di produzione che ci porta a co produrre con molti paesi stranieri, sia lungometraggi (Belgio, Tunisia, Portogallo) che cortometraggi. Recentemente abbiamo coprodotto con l'Italia diversi lungometraggi: "L'origine del mondo" di Rossella Inglese (in sviluppo), "Tre Infanzie" di Simone Massi (in produzione) e "Naufragi" di Stéfano Chiantini (in post-produzione). La nostra esperienza con il mercato italiano, unita a un progetto promettente e a un regista dalla direzione decisa e originale, ci porta oggi a presentare il progetto "Una Nuova Prospettiva".

We have been contacted by Diego Loreggian, producer at RedString in Italy, who was looking for a French co-producer, to present us Emanuela Ponzano's fourth short film. A director who had already impressed us with her third film, "La Slitta", shortlisted for the 2018 Oscars. Emanuela Ponzano, pays tribute to the cinema of Orson Wells, taking up the iconography of one of the undeniable classics of cinema to tackle current themes that range from safeguarding childhood to the possibility of making differences coexist. Recurring themes in her filmography, she reappropriates them in her fourth film.

"A New Perspective" is a punch film, which has not left us indifferent. Emanuela puts into perspective two eras, two times that are far apart but that respond to each other strangely and dramatically. The Europe of the 1940s, gangrenous by Nazism, provoking the migration of peoples fleeing horror, and today's Europe, confronted with similar problems. History repeats itself, through the journey of a teenager and his friends, who passively witness the arrest of a

foreign family. Trouble sets in in the minds of the spectators, are we in 1945 or 2020?

For the past few years, we have had a production policy that leads us to co-produce with many foreign countries, both feature films (Belgium, Tunisia, Portugal) and short films. Recently, we have co-produced with Italy several feature films: "The Origin of the World" by Rossella Inglese (in development), "Three Childhoods" by Simone Massi (in production) and "Naufragi" by Stéfano Chiantini (in post-production). Our experience with the Italian market, combined with a promising project and a director whose direction is assertive and original, leads us today to present the project "A New Perspective".

LE PRODUZIONI/ THE PRODUCTION COMPANY



REDSTRING è una casa di produzione fondata nel 2015 da Diego Loreggian che unisce la tradizione dell'audiovisivo con le più sofisticate tecnologie digitali dando nuova ricchezza espressiva al linguaggio produttivo tradizionale. Un team di professionisti della produzione cinematografica e artisti dell'avanguardia digitale per progettare e produrre Film, Serie TV, Documentari, Cortometraggi e contenuti video per il web.

La linea editoriale di RedString si basa principalmente su tematiche sociali, sviluppate all'interno di film di genere quali thriller, drammi, fantasy o commedie. La capacità di RedString di finanziare e distribuire i propri film la rende una società estremamente dinamica e produttiva. Grazie all'esperienza dei suoi partner RedString ha sviluppato forti contatti internazionali, aprendosi sempre più verso i mercati esteri ampliando così la propria attività artistica e distributiva.

Dal 2015 Redstring ha seguito la realizzazione di diverse produzioni audiovisive tra cui ricordiamo: il cortometraggio 'Moby Dick' diretto da Nicola Sorcinelli con protagonista Kasia Smutniak, vincitore del Nastro d'Argento 2017 come miglior cortometraggio italiano, il cortometraggio "Respira" con la voce narrante di Willem DaFoe in concorso al Tribeca nel 2018, il docufilm "Ceci n'est pas un cannolo" opera prima di Tea Falco coprodotto con Sky Arte presentato in concorso al Biografilm di Bologna nel 2018. Il Cortometraggio A cup of coffee with Mailyn con la regia di Alessandra Gonnella, vincitore del Nastro d'Argento nel 2020.

REDSTRING is a production company founded in 2015 by Diego Loreggian that combines the audiovisual tradition with the most sophisticated digital technologies giving new expressive richness to the traditional production language. A team of film production professionals and avant-garde digital artists to design and produce films, TV series, documentaries, short films and video content for the web.

RedString's editorial line is mainly based on social issues, developed within genre films such as thrillers, dramas, fantasy or comedies. RedString's ability to finance and distribute its films makes it an extremely dynamic and productive company. Thanks to the experience of its partners RedString has developed strong international

contacts, increasingly opening up to foreign markets and thus expanding its artistic and distribution activities.

Since 2015 RedString has followed the production of several audiovisual productions among which we would like to mention: the short film 'Moby Dick' directed by Nicola Sorcinelli starring Kasia Smutniak, winner of the Nastro d'Argento 2017 as best Italian short film, the short film 'Respira' with the narrating voice of Willem DaFoe in competition at the Tribeca in 2018, the docufilm 'Ceci n'est pas un cannolo' first work by Tea Falco co-produced with Sky Arte presented in competition at the Biografilm in Bologna in 2018. The short film A cup of coffee with Mailyn directed by Alessandra Gonnella, winner of the Nastro d'Argento in 2020.



KAOS, dal nome di nascita di Pirandello e dal film dei fratelli Taviani, é un'associazione culturale che ha per scopo la diffusione delle attività culturali, teatrali, artistiche in genere, sia a livello nazionale che internazionale con specifico interesse al settore teatrale e cinematografico. Si pone come interesse la produzione di cortometraggi e lungometraggi con tematiche sociali o relative a questioni importanti del dibattito internazionale.

La particolarità innovativa di KAOS é quella di raccogliere e confrontare artisti e realtà più diverse del mondo. Le Produzioni cinematografiche della KAOS sono vari cortometraggi di finzione pluripremiati di cui l'ultimo, La Slitta, selezionato ai Nastri d'Argento equalificato agli Oscar 2018, di sperimentazione e diretti da Emanuela Ponzano e inoltre alcuni spot sociali o culturali.

KAOS nasce storicamente in Belgio con il primo spettacolo teatrale Sogno Ma forse No di Pirandello e giuridicamente a Roma nel 2010. Emanuela Ponzano ne è la presidente e direttrice artistica.

KAOS, from the birth name place of Pirandello and the Taviani brothers' film, is a cultural association whose purpose is the dissemination of cultural activities, performances, art in general, both nationally and internationally, with specific interest in the field of theater and film industry, and the desire to produce mainly shorts and features films on social issues or concerning matters of great importance in the international debate.

The innovative feature of KAOS is to collect and compare artists and most diverse realities of the world. The KAOS film Production are Awarded fiction shorts; The last one, La Slitta, has been selected for the Nastri d'Argento and qualified to the Oscar race in 2018., and one more experimental directed by Emanuela Ponzano. Some social and cultural spot.

KAOS started originally in Belgium with the first theater play I Dream BUT Maybe NoT by Luigi Pirandello and legally in Italy, Rome in 2010. Emanuela Ponzano is its president and artistic director.



Dalla creazione di **Offshore** nel 2000, Fabrice Prével-Cléach e Emmanuelle Latourrette hanno prodotto e coprodotto più di 50 cortometraggi e 8 lungometraggi. Premiato nei più grandi festival del mondo, ognuno di questi film è un vero e proprio incontro con un autore-regista. Da 20 anni ci impegniamo a scoprire giovani autori e ad accompagnarli nei loro primi film.

Il riconoscimento dei nostri film da parte del Festival è una ricompensa per il lavoro che facciamo instancabilmente con i nostri autori. Tra le selezioni di cui siamo più orgogliosi, dal premio del César per il miglior cortometraggio a Le Cri du homard di Nicolas Guiot, le selezioni dei nostri film ai César: Solo Rex di François Bierry nel 2015, Ses Souffles de Just Phillipot nel 2016, Un grande silenzio di Julie Gourdain nel 2017, e Noyade interdite di Mélanie Laleu, Et toujours nous marchons di Jonathan Millet, e Les enfants partir à l'alba di Manon Coubia, e Let Me Dance di Valérie Leroy nel 2019.

Infine, quest'anno, Le chant d'Ahmed di Foued Mansour è preselezionato per il César del miglior cortometraggio del 2020.

Nel 2017, abbiamo avuto "l'immenso piacere di vedere il film di Manon selezionato per la Settimana della Critica al Festival di Cannes".

Tutte queste produzioni sono ora distribuite da **Manifest**, una struttura mutualistica di cui siamo co-fondatori: si occupa della diffusione e della distribuzione di tutti i nostri cortometraggi, la cui promozione è rafforzata

dall'associazione e dalla condivisione delle nostre diverse esperienze. Fabrice Prével-Cléach ne è attualmente il presidente.

Since the creation of **Offshore** in 2000, Fabrice Prével-Cléach and Emmanuelle Latourrette have produced and co-produced more than 50 short films and 8 feature films. Awarded in the world's biggest festivals, each of these films is a real encounter with an author-director. For 20 years, we have been committed to discovering young authors and accompanying them on their first films.

Festival recognition of our films is a reward for the work we do with our authors. Among the selections of which we are most proud, since the awarding of the César for the best short film to Nicolas Guiot's *Le Cri du homard*, the selections of our films at the Césars: *Solo Rex* by François Bierry in 2015, *Ses Souffles de JustPhillipot* in 2016, *Un Grand silence* by Julie Gourdain in 2017, and *Noyade interdite* by Mélanie Laleu, *Et toujours nous marcherons* by Jonathan Millet, and *Les enfants partir à l'aube* by Manon Coubia, and *Laissez-moi danser* by Valérie Leroy in 2019. Finally this year, *Le chant d'Ahmed* by Foued Mansour is pre-selected for the César for best short film 2020.

In 2017, we had the great pleasure of seeing Manon's film selected for the Critics' Week at the Cannes Film Festival.

All of these broadcasts are now carried out by **Manifest**, a mutualist structure of which we are co-founders: it is in charge of the broadcasting and distribution of all our short films, whose promotion is reinforced by the association and the sharing of our different experiences. Fabrice Prével-Cléach is currently the president.



L'UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, lancia la campagna informativa "Spegni le discriminazioni, accendi i diritti" volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del contrasto alla discriminazione e a favorire la conoscenza da parte delle vittime e dei testimoni di discriminazioni degli strumenti di tutela esistenti. La campagna mira a divulgare il servizio offerto dal Contact Center Unar che, attraverso il

numero verde 800901010 ed il sito www.unar.it,

raccoglie denunce e segnalazioni da parte di vittime o testimoni di discriminazioni per origine etnica, età, credo religioso, disabilità, orientamento sessuale e/o identità di genere. In un momento in cui si discute molto di dialogo interculturale e rispetto delle differenze, il messaggio chiave della campagna è che discriminare è vietato e che, per questo, il Contact center dell' UNAR costituisce un presidio di garanzia ed uno strumento efficace per favorire l'emersione e la rimozione delle discriminazioni.

Per maggiori informazioni: [http://www.unar.it/](http://www.unar.it) unar@unar.it

UNAR, National Office against Racial Discrimination of the Department for Equal Opportunities of the Presidency of the Council of Ministers, launched the campaign "Turn discrimination, kindle rights" aimed at raising public awareness on the issue of the fight against discrimination and encourage knowledge on the part of victims and witnesses of discrimination existing protection instruments. The campaign aims to disseminate the service offered by the Contact Center Unar that, through

The toll-free number 800901010 and the site www.unar.it,

Collects complaints and reports from victims or witnesses of discrimination for ethnic origin, age, religion, disability, sexual orientation and / or gender identity.

In a time when there is much discussion of intercultural dialogue and respect for differences, the key message of the campaign is that discrimination is prohibited and that, therefore, the Contact center of 'UNAR is a coverage guarantee and an effective tool to encourage the emergence and the removal of discrimination.

For further information: [http://www.unar.it/](http://www.unar.it) unar@unar.it

UNA NUOVA PROSPETTIVA WEB LINKS

FILM WEBSITE: <https://emanuelaponzano.wixsite.com/unanuovaprospettiva>

TEASER: <https://vimeo.com/469436485/672a30e046>

REDSTRING <http://www.redstring.it>

KAOS <http://www.compagniakaos.com>

OFFSHORE <http://www.offshore.fr>

FRAMEVOX <http://www.framevox.com>

PLAYTIME FILMS <http://playtimefilms.com>

ERRARE PERSONA <https://www.errarepersona.it>

MANIFEST <http://www.manifest.pictures>

ELENFANT FILM <https://www.sayonarafilm.com/lineup-distribution/elenfantdistribution/>